

PROBLEMI ETICI

La terapia cellulare è diventata una realtà. Sono mesi che si parla di come la terapia cellulare possa cambiare la vita a persone che vivono vari tipi di patologie e, nel nostro caso vari tipi di leucemie. Poco però, si è discusso dei problemi etici che questa terapia suscita; ha aperto le frontiere della medicina in cui la cellula diventa "farmaco", un farmaco "intelligente", che può ripristinare delicate funzioni andate perdute nella persona malata.

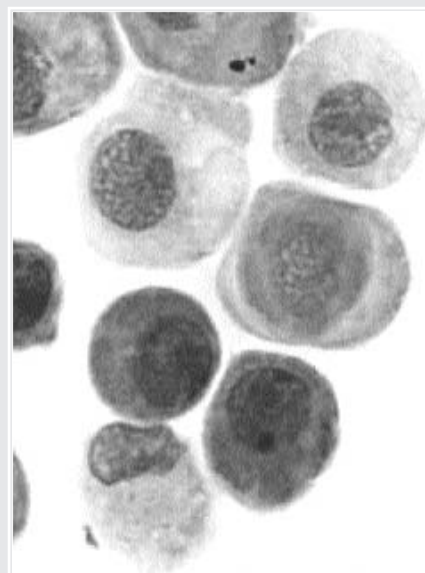
Non bisogna cadere nella facile aspettativa di una illimitata disponibilità di "parti di ricambio" personali, vantaggiose proprio perché non soggette a fenomeni di rigetto come le cellule dei donatori non famigliari. Esistono tuttavia buone premesse per un utilizzo sempre più allargato di questo nuovo approccio in molti campi della patologia, naturalmente con il dovuto tempo e prudenza.

Recentemente si è molto parlato coinvolgendo non poco l'opinione pubblica sulla possibilità di utilizzare embrioni o feti abortiti come fonte di cellule staminali.

È chiaro che nell'embrione e nel feto, nella fase iniziale di sviluppo si può trovare un formidabile patrimonio di cellule staminali, dalle potenzialità illimitate.

Su questo punto si è scatenata la controversia che ha coinvolto anche personaggi del mondo politico e della Chiesa Cattolica, in particolare viene fortemente contestata la liceità dell'uso di tessuti fetali anche se provenienti da aborti e quindi destinati alla distruzione. Ancor più, trova maggior resistenza l'utilizzo a scopo di ricerca dei moltissimi embrioni congelati nelle cliniche per la procreazione assistita, che non destinati ad essere impiantati, vengono anch'essi distrutti. Il timore di possibili studi di clonazione umana, con invece l'uso terapeutico degli embrioni, fa da padrone.

Sarebbe importante sottolineare che "staminologia" e "clonazione" sono due mondi completamente separati e che per il bene di tutti occorre tenerli ben distinti. Sono grossi problemi, che potranno essere risolti attraverso il consenso di vari settori del mondo scientifico, del mondo politico e dell'opinione pubblica. L'obiettivo principale delle attività di lavoro e di ricerca deve essere sempre una scienza rivolta all'uomo, per questo, ci vogliono leggi chiare e precise, dove il legislatore deve sia rigido con la possibilità anche di poter punire in modo deciso chiunque ne faccia un uso inappropriato, dando invece speranza a tutte le persone che sono in attesa, che la ricerca scientifica comunque vada avanti.



Cellule in laboratorio

NEWS Italia

Passo avanti nella terapia dei tumori

Clamoroso annuncio di uno scienziato italo-americano al Convegno sulle camere iperbariche a Venezia-Mestre.

Questo è un importante passo avanti nella cura dei tumori. Un malato di tumore, può evitare, o comunque alleviare, i terribili danni legati alla terapia radiante sottoponendosi contemporaneamente all'ossigenoterapia nella camera iperbarica.

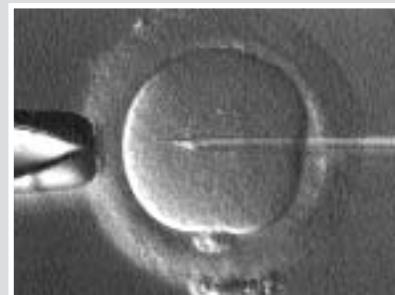
L'annuncio è stato dato da uno dei maggiori esperti al mondo di Ossigenoterapia iperbarica, un medico di origine italiana che insegna all'Università di Syracuse di New York. Il medico dice che molte persone colpite da tumore, si devono sottoporre alla terapia radiante, gli effetti collaterali possono essere pesanti sull'organismo, infatti, le radiazioni, aggrediscono il tumore, ma anche i tessuti, bruciandoli provocando quindi fistole, cistiti emorragiche ed altro. L'uso dell'ossigeno iperbarico allevia questi effetti negativi.

Genova: nato il centro delle cellule staminali

Il Centro Trapianti di midollo osseo dell'Ospedale San Martino di Genova, tra i più grandi d'Europa, dall'inizio di aprile ha un proprio Centro Cellule Staminali dotato di laboratori ad alta tecnologia in grado di studiare, manipolare ed espandere le cellule coltivate. La struttura, situata all'interno del centro trapianti, ha sei laboratori. Il direttore del Centro ha annunciato che la 'fabbrica di cellule', oltre che contribuire a migliorare la cura delle leucemie, servirà, entro breve, per progetti di supporto nella terapia dell'infarto e per la rigenerazione delle cellule del sistema nervoso centrale. Il primo obiettivo del Centro, è quello di rendere il trapianto di midollo osseo più efficiente e efficace in un dipartimento che effettua già 150 interventi l'anno. In particolare, si lavora per selezionare cellule capaci di eliminare quelle leucemiche e per ridurre o prevenire il rigetto del trapianto stesso.

Sciacca: premiata la Banca del cordone ombelicale di Sciacca

È stato assegnato il **Premio per la vita** a Calogero Ciacco, il medico responsabile della Banca del Cordone ombelicale di Sciacca. La struttura opera dal 1996 nella locale azienda ospedaliera. Il premio viene promosso ogni anno ed è patrocinato dall'arcidiocesi di Agrigento. Il 3 maggio, prenderanno parte alla cerimonia ufficiale di assegnazione del riconoscimento che si svolgerà in municipio, i massimi rappresentanti della Diocesi. Attualmente, sono 7350 i cordoni ombelicali custoditi dall'equipe medica. Grazie alle cellule staminali contenute nei cordoni è possibile intervenire per curare alcune rare malattie ematiche.



Cellula al microscopio

USA. Raccolta di sangue, fonte di cellule staminali. Speranza per un problema etico

È risaputo che per ottenere delle cellule staminali embrionali bisogna distruggere l'embrione, ciò comporta grossi problemi di tipo etico. Nonostante siano proprio queste cellule ancora indifferenziate le più promettenti per la ricerca, perché riescono a trasformarsi in tutti i tipi di cellule dell'organismo umano. Un nuovo studio americano (**Argonne National Laboratory**) potrebbe costituire un'alternativa alle cellule staminali embrionali.

Gli studiosi hanno infatti scoperto delle cellule che possiedono sia la caratteristica della totipotenza sia i connotati specifici delle cellule staminali. Il materiale originario sono cellule del sangue, (i monociti) presenti in una normale donazione di sangue. I ricercatori hanno trattato per cinque giorni i monociti con un fattore di crescita particolare (**M-CSF**). In questo modo hanno ottenuto due diverse colonie di cellule, diverse per aspetto e con una differente produzione di proteine. Una di queste proteine, conteneva cellule in grado di dividersi e di possedere proprietà pluripotenti. Come hanno dimostrato diversi test. C'è ancora molto da lavorare, ma se la cosa funzionasse si risolverebbero molti problemi, primo, non dovremmo più ricorrere alle cellule staminali embrionali, secondo, si eviterebbero tutte le problematiche di rigetto.

USA. Una nuova riserva di staminali: i denti di latte

I denti da latte sono l'ultima riserva scoperta fino ad ora di cellule staminali multipotenti, cioè in grado di differenziarsi in diversi tessuti. In sintesi è la ricerca pubblicata il 22 aprile sulla rivista dell'Accademia delle Scienze Americane "PNAS" (**Proceedings of the National Academy of Sciences**), aumentando così le possibili fonti di questo tipo di cellule, aggiungendosi al midollo osseo, cordone ombelicale, pelle e radici dei denti adulti. Scienziati dell'Istituto Nazionale di Ricerca Dentale e Craniofacciale (Usa) diretto dal dr. Songtao Shi, hanno lavorato sulla polpa dei dentini di latte caduti ad una bambina di 8 anni, è stato estratto il tessuto rosso vivo, che esaminandolo in laboratorio ha dimostrato di contenere cellule staminali. Grazie alla stimolazione in coltivazione i ricercatori hanno indotto la loro differenziazione in cellule nervose, cellule grasse e in embrioni per nuovi denti. Secondo i ricercatori il vantaggio di queste cellule sta nella rapidità della loro riproduzione.

ITALIA

Ad Ascoli Piceno si prospetta una banca di cellule staminali cordonali

Entro il 2003 la Asl 13 del distretto di Ascoli Piceno, potrebbe diventare un importante centro di raccolta del sangue placentare. Considerando che nel mondo, ci sono solo ventiquattro banche che conservano il sangue raccolto (in Italia otto), il traguardo di costituire un centro di raccolta presso l'ospedale **Mazzoni** si impone come un ambizioso traguardo. Il corso teorico-pratico sul sangue della placenta, di formazione ed aggiornamento delle figure professionali coinvolte, organizzato dall'Unità Operativa immuno-trasfusionale della Asl 13 per due giornate, è il primo passo verso questo iter di riconoscimento e qualificazione.

Uno degli scopi primari, è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza di questo sangue, ricco di cellule staminali, tanto quanto il midollo osseo, che hanno una fondamentale proprietà rigenerativa nella cura di diverse patologie. Un ruolo importante di diffusione e presa di coscienza della donazione del sangue placentare è condotto, in questa circostanza, dalla sezione regionale dell'**Adisco** (Associazione Donatrici Italiane Sangue Del Cordone Ombelicale) e dal centro trasfusionale dell'ospedale **Mazzoni**.

SOS salute

O
N
L
U
S



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA
c/c bancario n. 2560-54
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia n. 14 - Milano

CAB cd. ABI
01614 1030

16124 *Genova* P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. 010 2473561

17027 *Pietra Ligure* - Unità mobile
Tel. 0347 5745626

35138 *Padova* Via Bezzecca, 1 int. 1
Tel. 049 8713791

28100 *Novara* Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640171-172

48100 *Ravenna* Via G. Garattoni, 12
Tel. 0544 217106

00185 *Roma* Via Buonarroti, 7
Tel. e Fax 06 7003535

38100 *Trento* Via Zara, 4
Tel. 0461 235948

37134 *Verona* Via Polveriera Vecchia, 25
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

23900 *Lecco* Via Carducci, 4/A
Tel. 0341 499534 / 0341 255014

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa"

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)